

# SCRITTI DI ESTREMO INTERESSE

Tutte le traduzioni sono frutto del ciclopico lavoro di Alex Brollo e regolarmente autorizzate dagli autori

## **"Breaking Traditions: A Veterinary Medical and Ethical Perspective On the Modern Day Use of Horseshoes"**

## **"Spezzare le tradizioni: un punto di vista veterinario e etico sull'uso della ferratura nei tempi moderni"**

**Tomas G. Teskey, D.V.M.- Hereford, AZ, U.S.A. - tomasteskey@yahoo.com**

Ventidue secoli fa, nell'Arte dell'Equitazione, Senofonte affermò: "La stessa cura che è applicata all'alimentazione e all'esercizio dei cavalli, per permettere che il loro corpo cresca forte, dovrebbe essere applicata per tenere in buone condizioni i loro piedi". Questo vale oggi come migliaia di anni fa.

### **Un rispetto più profondo dei cavalli di cui abbiamo cura**

Da migliaia di anni confidiamo nei cavalli per la loro forza e velocità e utilizziamo queste caratteristiche. Le nostre relazioni con i cavalli continuano ad evolversi, e con le conoscenze continuamente crescenti che possediamo riguardo all'argomento della salute equina siamo maggiormente coinvolti in tutti gli aspetti della loro gestione. Nello sviluppare un più profondo rispetto della natura del cavallo, molte delle pratiche di gestione tradizionali dell'epoca moderna si stanno abbandonando, in favore di quelle che rendono onore e rispettano la naturale forza del cavallo.

### **Diventare studiosi dello zoccolo**

I gestori responsabili dei cavalli stanno facendosi carico di un rinnovato interesse riguardo ai piedi dei cavalli. Come veterinario dedicato allo studio dei cavalli negli ultimi anni, ho scoperto che l'informazione disponibile sui piedi è relativamente modesta, rispetto al resto della loro anatomia. Forse è per questo che molti veterinari, maniscalchi e addestratori non conoscono la morfologia di un piede normale nè hanno una piena comprensione di come uno zoccolo funziona - si tratta di informazioni non molto facili da reperire. Le deformazioni degli zoccoli sono così comuni nella popolazione equina generale che gli zoccoli deformati sono visti come "normali". Sia nelle fotografie dei trattati veterinari che nelle illustrazioni dei testi di mascalcia, il piede equino è rappresentato scorrettamente come una struttura priva delle sue caratteristiche più belle e più funzionali. Questa informazione non è stata per nulla divulgata in modo capillare. Quando i proprietari di cavalli ascoltano e dipendono dai veterinari, dai maniscalchi e dagli addestratori per sapere quello che è giusto e sano per i loro cavalli, non si rendono conto che la gran parte di questi professionisti, dei quali loro hanno un profondo rispetto, non possono essere considerati esperti riguardo agli zoccoli dei cavalli.

Chi di noi vuole diventare un bravo gestore deve diventare consapevole delle caratteristiche normali e anormali degli zoccoli. Studiare ci permetterà di discutere in modo intelligente con i professionisti, e di prendere insieme decisioni informate riguardo la cura degli zoccoli.

Numerosi libri, articoli, presentazioni e un'enorme quantità di evidenza clinica supporta l'affermazione che quando un ferro è inchiodato al piede del cavallo, provoca un danno. Alcuni maniscalchi ne sono consapevoli, e ammettono spontaneamente che la cosa migliore sarebbe lasciare i cavalli scalzi, parlando della ferratura in termini di "male necessario". Altri maniscalchi incoraggiano i loro clienti a tenere i loro cavalli scalzi almeno una parte dell'anno, e molti maniscalchi tengono sferrati i propri cavalli. Nonostante la schiacciante

evidenza che la ferratura sia solo un male e non sia mai necessaria, molti maniscalchi continuano a inchiodare ferri. Questa evidenza diventa auto-dimostrativa quando si studia la sorprendente anatomia e fisiologia dello zoccolo.

*"Non credete in niente solo perchè l'avete sentito.  
Non credete in niente solo perchè lo dicono in molti.  
Non credete in niente solo perchè lo trovate scritto sui libri.  
Non credete in niente solo per l'autorevolezza degli insegnanti e degli anziani.  
Non credete nelle tradizioni per il fatto che sono praticate da molte generazioni.  
Ma dopo l'osservazione e la riflessione, quando trovare che qualcosa si accorda con la ragione e porta al bene dei singoli e di tutti, allora accettate quella cosa e conservatela per tutta la vita"*  
Buddha

Io ed altri sappiamo che applicare un ferro ai piedi del cavallo è dannoso, e quanto segue è un riassunto solo di alcuni degli effetti dannosi che inchiodare ferri d'acciaio comporta per gli zoccoli dei cavalli.

Lo zoccolo del cavallo si è evoluto in una struttura conica, con volte e triangoli organizzati in una delle strutture più robuste e dinamiche presenti in natura. Il danno allo zoccolo comincia prima che il ferro sia applicato, quando lo zoccolo viene preparato per la sua applicazione. Le forme adatte alla vita e rispettose dell'energia dello zoccolo naturale sono violate e ignorate quando il maniscalco rende piatta la loro superficie inferiore per l'applicazione del ferro. Questo appiattimento distrugge la capacità dello zoccolo di eseguire funzioni vitali, e inchiodare un anello di ferro rigido attorno al suo margine inferiore assicura ulteriormente il suo rapido deterioramento e la sua deformazione, creando uno stato di malattia nell'intero cavallo. Sono i ferri che perpetuano uno stato di ristagno fisiologico e un danno diretto, portando a deformità, a malattia, a zoppia, a perdita prematura dell'uso, a dolorosa debilitazione, e a morte precoce dei cavalli.

I chiodi infissi nella muraglia permettono l'ingresso di batteri, funghi e sudiciume all'interno del piede. L'efficiente barriera fisica all'ingresso di questi aggressori è minata quando lo zoccolo è perforato. La conduttività dei chiodi e del ferro permette alle forze d'urto, alle vibrazioni, e agli sbalzi di temperatura di penetrare nello zoccolo. I fori multipli nelle muraglia, provocati dalle ripetute ferrature, portano al suo deterioramento strutturale, causando setole, spaccature e separazione della muraglia dalle strutture profonde (immaginate di sollevare l'unghia di un vostro dito finché si stacca dal tessuto vivo sottostante). Ogni cavallo che porta i ferri soffre di separazione laminare di grado variabile. Un cavallo tenta sempre di guarire da solo, ma queste forze persistenti spesso portano alla condizione più grave della laminite cronica, evolvendo in rotazione del triangolare se il cavallo è sovra-alimentato si ammala. Talora quando un ferro viene rimosso, larghe aree di muraglia si staccano con lui.

Il danno causato al cavallo dalla diminuzione dell'assorbimento degli shock è ben documentato. Gli zoccoli del cavallo sono progettati per assorbire gran parte della forza d'urto prodotta dalla deambulazione su qualsiasi terreno. Questo avviene quando la capsula dello zoccolo è mobile e si espande quando viene in contatto con il suolo. Quando sulla capsula è fissato un ferro, lo zoccolo non può espandersi in modo adeguato e le strutture dedicate all'assorbimento dello shock non possono operare adeguatamente. Come risultato, le articolazioni, le cartilagini, e i legamenti che si trovano più in alto nella gamba del cavallo, la sua schiena, e il suo intero corpo devono dissipare forze d'urto per cui non sono state progettate, cosa che provoca un'usura da lavoro che causa danni misurabili in queste aree.

In zoccoli funzionanti appropriatamente, la suola si appiattisce leggermente nel momento in cui un peso di alcuni quintali grava sulla capsula dello zoccolo. I ferri impediscono questo movimento, mantenendo invece la suola in una posizione a volta, non caricata, e il resto dello zoccolo in una posizione contratta. La suola non riesce a sfuggire agli urti, a questo punto lesivi, del sovrastante

triangolare, e alle forze che penetrano nello zoccolo dal di sotto è ora permesso di schiacciare la suola e il triangolare fra di loro, causando contusioni a ogni passo. Ci sono molte altre alterazioni funzionali che avvengono nello zoccolo ferrato, contribuendo alle disfunzioni che causano atrofia, ossia riduzione delle dimensioni, schiacciando le strutture sensibili all'interno. Quando i ferri sono rimossi, molti cavalli non sono in grado di camminare con comodità sui loro stessi piedi. C'è un esempio umano simile che è particolarmente rappresentativo del meccanismo causale di un danno simile: la fasciatura dei piedi delle donne nella antica cultura tradizionale cinese. Quella pratica era talmente dannosa per i piedi che danzare e correre era impossibile e camminare era poco agevole - questa pratica teneva le donne sottomesse e prive di forza, e nonostante che fosse stata proibita per legge nel 1911, è continuata per decenni. La pratica è stata abbandonata solo recentemente, cosicché ci sono ancora moltissimi esempi viventi di queste donne invalide. I grossi quarter horse odierni con piedi di misura 00 sono strettamente analoghi e costituiscono un promemoria vergognoso di cosa continuiamo a fare ai cavalli dei nostri giorni. Quanto a lungo continueremo in una pratica che danneggia i piedi dei cavalli e li prova della loro potenza?

#### **Le solette peggiorano solo il problema**

Molti materiali diversi sono usati come soletta sul fondo degli zoccoli come tentativo di proteggere la suola e di diminuire le forze d'urto, ma in realtà questi materiali provocano ulteriori danni ai cavalli. La presenza di solette spesso causa una forma di crescita "displastica" -- una crescita anormale che è più spessa ma non altrettanto densa o durevole della suola normale. I maniscalchi spesso confondono questa crescita anormale con un ispessimento sano della suola, quando in realtà rappresenta un deterioramento dello zoccolo. L'uso delle solette aumenta inoltre la presenza di umidità e ridosso delle solette, creando un ambiente favorevole alla crescita di batteri e funghi che rammolliscono la suola fino a una consistenza pastosa priva di resistenza. Le solette impediscono anche la respirazione e la traspirazione che avvengono normalmente nel fettone e nelle solette, danneggiando la termoregolazione e l'eliminazione di rifiuti proteici attraverso l'esfoliazione. Con la completa eliminazione dell'esfoliazione, uno stimolo critico per una crescita forte e sana dello zoccolo è compromesso.

#### **La quantità di concussione che è "giusta"**

Il ruolo che la concussione gioca nel fornire uno stimolo vitale al cavallo è estremamente importante, ma equivocata. Il piede naturale, di forma appropriata, ha proprietà di dissipazione degli urti appropriate per ognuno dei cavalli nel terreno dove vive -- è semplicemente così. Quando applichiamo materiali o condizioni estranee agli zoccoli dei cavalli, come ferri d'acciaio o le solette, toppe in plastica, terreni morbidi nei maneggi, e lettiera nei box, la nostra interferenza riduce la concussione a un livello inferiore a quello appropriato, impedendo la stimolazione vitale necessaria a produrre tessuti dello zoccolo durevoli, cartilagini e legamenti sani, e ossa forti. Senza appropriati stimoli meccanici concussivi allo zoccolo, gli zoccoli e gli arti del cavallo crescono sempre più deboli. Condizioni come dei piedi con le muraglie eccessivamente lunghe, con una conformazione scarsa, e ferrati, e ospitando i cavalli su superfici estremamente dure come il cemento, causano un eccessivo stimolo concussivo sullo zoccolo -- ne consegue che strutture come le cartilagini laterali, le articolazioni e i legamenti si ossificano, sono preda dell'artrosi e sfiancate, e le ossa non reggono il loro ruolo di sostenere il cavallo. Con il nostro tentativo di "proteggere" gli zoccoli del cavallo con applicazioni artificiali e con condizioni inappropriate noi in realtà favoriamo una crescita debole e difettosa e predisponiamo le condizioni per l'insorgenza della malattia.

#### **La circolazione è di fondamentale importanza**

A seguito della presenza del ferro sullo zoccolo, osserviamo profondi danni causati dal ristagno di sangue all'interno dello zoccolo e un diminuito ritorno sanguigno al cuore. I ferri interferiscono con il normale meccanismo di pompa del sangue degli zoccoli. Lo zoccolo naturale spinge il sangue ad ogni passo con la sua espansione e contrazione. Se questo suona familiare, come l'azione meccanica di pompa del cuore, è perchè o è veramente - gli zoccoli naturali svolgono una funzione critica di "cuori" ausiliari. Questo vitale meccanismo simil-cardiaco è grandemente limitato quando si immobilizzano gli zoccoli con i ferri.

La ridotta circolazione attraverso i piedi e gli arti del cavallo ferrato provoca una riduzione della circolazione nell'intero organismo. Questa circolazione deficitaria depriva l'intero animale dell'ossigeno e di tutti i nutrienti di cui ha bisogno per esprimere le sue prestazioni. Questo ristagno circolatorio, insieme alle altre dannose affezioni come formelle, schinelle, artrosi nei polsi, ginocchia, nodelli e spina dorsale, si sommano nel tempo, gravando il corpo dello sforzo di tentare di guarire, e gradualmente logorandolo oltre le sue capacità di resistere. Le cellule e i tessuti danneggiati sono in grado di ripararsi e di riprodursi molte volte, e di rimediare ai danni ripetutamente. Gli animali muoiono quando le loro cellule e i loro tessuti non sono più in grado di rigenerarsi e di riparare i danni. Un lento deterioramento della struttura normale con il dolore debilitante associato e con la morte prematura dei cavalli è il risultato finale quando non siamo capaci di pareggiare adeguatamente gli zoccoli o vi inchiodiamo dei ferri.

Creiamo problemi ai nostri cavalli quando alteriamo la forma e la funzione dei loro piedi. Le nostre credenze tradizionali e i nostri tentativi di "migliorare la natura" causano loro dei danni. Quello che noi accettiamo, come gestori dei cavalli, è invece che i loro piedi hanno una grande forza, in grado di avere prestazioni ottimali quando c'è una forma dello zoccolo adeguata e quando la gestione assicura il movimento.

### **Integrità e forza della convinzione**

Ecco qualcosa su cui potete contare: non suggerisco ad alcuno dei miei clienti di considerare la possibilità di ferrare i suoi cavalli. Se io dicessi "bé, per questa volta... ok, andiamo avanti e ferriamolo" oppure "Bè, penso che questo cavallo potrebbe non farcela..." comprometterei la mia integrità. Su questo argomento non sto a guardare, perchè i ferri causano un danno ai cavalli, e io semplicemente non posso sopportarlo. Alcuni sostengono contemporaneamente la ferratura e il cavallo scalzo, ma capendo la forma e la funzione di uno zoccolo normale e rispettando il Giuramento del Veterinario, non succederà tanto presto.

### **Spargere la voce e convincere altri**

Molti non sono entusiasti nè abituati ad esprimere apertamente le loro opinioni su ciò che ritengono giusto, quando si trovano isolati in un gruppo che la pensa diversamente, in un tono di assoluta convinzione; quindi non meraviglia che alcuni trovino di cattivo gusto, maleducato o egocentrico il fatto che altri affermino apertamente di possedere la verità. Alcuni suggeriranno "dobbiamo fare tutti uno sforzo per metterci d'accordo", o "hai il diritto alla tua opinione, e tu dovresti rispettare la mia", oppure "il mondo è grande, c'è posto per tutti!" oppure ancora "siamo d'accordo sul fatto di essere in disaccordo". Sono semplicemente modi di evitare di affrontare i fatti che stanno intorno all'argomento di cui si parla.

Improvvisamente, incontrate dei tipi convinti di quello in cui credono e con l'integrità di sostenerlo apertamente. Questi tipi possono essere impopolari, antipatici, e perfino ridicolizzati, perchè tendono ad attirare l'attenzione su chi è tentennante, disinformato, o non possiede le conoscenze, o addirittura non è in grado di capire le informazioni. Aver voglia di parlare per educare altri è una cosa sempre più rara nel nostro mondo. Nonostante la resistenza che

incontriamo, io insieme ad altri mi dedico a dare una mano con il messaggio "svegliatevi". Dovunque, i maniscalchi, i veterinari, gli addestratori e la gente di cavalli che imparano la forma e la funzione normale degli zoccoli finiscono col dire ai loro clienti, ai loro colleghi e ai loro amici che la ferratura danneggia i cavalli e che è una causa diretta della loro perdita d'uso e del ritiro o della morte prematura. Chiunque dovrebbe sapere che un ferro sullo zoccolo di un cavallo è dannoso e inaccettabile. È necessario che questa diventi una conoscenza comune, per salvare i cavalli dalla debilitazione e dalla morte precoce.

### **Il ruolo del veterinario**

Quando i veterinari diventeranno più consapevoli della forma normale dello zoccolo, smetteranno di prescrivere ferri che li danneggiano, e non resteranno a guardare quando lo faranno altri. Quando avranno una migliore comprensione di come i piedi dei cavalli funzionano, crescono, proteggono e consentono sensazioni appropriate e vitali per permettere al cavallo di interagire con l'ambiente, la loro conoscenza diventerà uno strumento potente. Non ricorreranno più all'uso di strumenti inchiodati sullo zoccolo, o al confinamento in box, quando capiranno la potenza dello zoccolo naturale e il suo potenziale di guarigione.

Adesso io l'ho capito, e non voglio più tenerlo per me, perchè ho pronunciato dieci anni fa il Giuramento del Veterinario:

*Nel momento di essere ammesso alla professione della Medicina Veterinaria, giuro solennemente di usare le mie conoscenze scientifiche e le mie capacità a beneficio della società attraverso la protezione della salute animale, il sollievo della sofferenza animale, la conservazione del bestiame, la promozione della salute pubblica, e il progresso delle conoscenze mediche. Praticerò la mia professione in modo coscienzioso, con dignità, e in accordo con i principi dell'etica della medicina veterinaria. Accetto come un obbligo per l'intera durata della vita il continuo miglioramento delle mie conoscenze e competenze professionali. (American Veterinary Medical Association House of Delegates, July, 1969)*

Oggi come oggi, in una notevole percentuale di scuole e cliniche veterinarie in tutto il mondo, le terapie altamente efficaci costituite da uno stile di vita naturale e da una cura dello zoccolo naturale non sono nemmeno menzionate come opzioni terapeutiche per i cavalli zoppi. Questo è inaccettabile ed è un pessimo servizio ai cavalli che amiamo. Qualche volta l'omissione deriva dall'ignoranza, ed altre è un'omissione che va a vantaggio dell'egoismo di chi usa i cavalli come strumenti inanimati, piuttosto che come i compagni animali che ci donano un servizio.

Raccomandare la ferratura per i cavalli perchè ignari della soverchiante evidenza che condanna questa pratica non è una buona scusa per farlo, ma verosimilmente rimarrà possibile ancora a lungo. Ero in una situazione simile appena cinque anni fa, che ha dimostrato la mia ignoranza sullo zoccolo e le sue capacità di guarigione. Il primo esempio fu il caso di un grosso castrone quarter con una rotazione che arrivava alla penetrazione dei triangolari fino a sporgere fuori dalla suola. Ho osservato il suo trattamento usando nient'altro che i principi di un pareggio naturale (non sono nemmeno state usate le scarpette) con il risultato che poteva essere di nuovo cavalcato in sei mesi. Un altro era una purosangue di tre anni con la frattura di un triangolare, che otto mesi dopo stava saltando scalza in gare di completo di tre giorni. Il mio stesso castrone, affetto da rotazione a due anni nell'anteriore sinistro a causa di un "club foot", adesso viaggia privo di qualsiasi zoppia sui terreni più difficili dopo due anni -- lo fa scalzo e senza alcun segno evidente di aver mai avuto un club foot. Le alterazioni osservate nelle radiografie di cavalli con formelle e schinelle mostrano la loro riduzione dopo molti mesi di adeguato pareggio naturale... nessun altro "trattamento" che usa ferri o solette può mostrare un

risultato simile. Gli esempi potrebbero continuare a lungo. Non ho mai avuto a disposizione uno strumento tanto potente come la conoscenza di come lo zoccolo funziona e di come far guarire rapidamente i cavalli zoppi.

Appena cinque anni fa, prescrivevo ferri a uovo, solette e materiale di riempimento per un gran numero di zoppie, ma dal momento che ho osservato con i miei occhi il danno ulteriore causato da queste misure, ho smesso queste prescrizioni. Indifferentemente chi fosse il maniscalco, nessuno di questi cavalli aveva mai raggiunto un grado di salute tale da poter camminare con comodità sui suoi stessi piedi, e ora mi rammarico profondamente di quanti cavalli sono morti per mia mano perchè non sapevo cosa fare per recuperarli o per salvarli. Adesso, quando vedo cavalli con gravi problemi ai piedi, li tratto senza prescrivere ferri, spesso senza niente di più complicato di un adeguato pareggio dei loro zoccoli, di movimento appropriato e di una dieta naturale. C'è un bel numero di cavalli che ho riportato alla soundness completa dopo essere stato chiamato per sottoporli a eutanasia. Ai proprietari i maniscalchi, gli amici e il veterinario avevano detto che non c'era niente da fare per quella navicolite o quella rotazione o quella spaccatura ai quarti. La gran parte di quei cavalli sono migliorati rapidamente. La soddisfazione personale che provo quando contribuisco a salvare un caso "senza speranza" o il sollievo che vedo negli occhi dei proprietari quando capiscono che non dovranno mai più ferrare i loro cavalli e la gratitudine e l'ammirazione che ottengo da queste persone è una cosa che riscalda il cuore.

Cosa ci ha condotto alla nostra idea di cos'è uno zoccolo "normale? Chi ci ha trascinato così lontano dalla strada che adesso sappiamo è quella salutare? Come professionisti della salute animale, i veterinari hanno la precisa responsabilità di indicare cosa è bene e cosa è male per gli animali. Avvertiamo i clienti della pericolosità delle recinzioni, li consigliamo su una dieta appropriata e li incoraggiamo a tenere i cavalli puliti ed in esercizio. Ma prescrivendo ferrature "correttive", o permettendo ai maniscalchi di prendere l'iniziativa e di "risolvere il problema" con i ferri, i problemi si aggravano e si perpetuano nel lungo periodo. I veterinari si preoccupano della salute degli animali, per cui trascurare di offrire alla gente e ai suoi cavalli questa conoscenza che permetterà ai loro cavalli una reale guarigione è una trascuratezza grave. Raccomandando che i cavalli restino sferrati del tutto finché sono completamente maturi, i frequentissimi problemi agli zoccoli con cui siamo così familiari diventeranno un ricordo del passato. La riabilitazione dei cavalli dà grande soddisfazione, ma come tutto il questo mondo spesso ci vuole più tempo per risolvere i problemi che per eliminare le loro cause.

L'argomento della salute di un branco è la specialità di parecchi veterinari di grossi animali. Oltre alla ferratura, dovremmo capire che per i cavalli è critico non essere chiusi in box, essere tenuti in una superficie più ampia possibile, essere alimentati principalmente con fieno e tenuti in branco per incoraggiare il movimento e per mantenersi sani nella mente. Quando ci riflettete, è veramente sorprendente che la maggior parte dei problemi con cui abbiamo a che fare quotidianamente sono direttamente correlati all'eccessivo confinamento dei cavalli. Essere consapevoli della "salute del branco" porta nuove idee in quantità, riguardo al fatto di come i cavalli dovrebbero essere gestiti.

Un numero di veterinari sempre maggiore stanno rendendosi conto dei danni causati dalla ferratura e dei benefici dell'essere mantenuti scalzi e pareggiati in modo appropriato, e i cavalli di tutto il mondo sono avviati a diventare più sani, più felici, e più usabili di prima. In futuro guarderemo i cavalli e li vedremo come i magnifici esempi di potenza che sono. Guardarne uno con i ferri ai piedi sarà visto come anormale e attirerà critiche da coloro che ne sanno di più e che rispettano il cavallo.

**Il ruolo del maniscalco**

Fare il maniscalco è un lavoro duro. Ho ferrato alcuni cavalli con le mie mani ogni poche settimane in gioventù, e posso quindi testimoniare il dolore e la fatica che comporta questo lavoro, l'abilità che richiede e la soddisfazione che fornisce un lavoro ben fatto. L'attenzione ai dettagli, l'uso delle proprie mani, il fatto di maneggiare un animale naturalmente pauroso ma potente, e una tendenza a prendersi cura delle cose - tutte queste sono positive, ma a prescindere da quanto avete studiato duramente per imparare a ferrare un cavallo; a prescindere da quanto questo lavoro è impegnativo e duro; a prescindere da quanto denaro avete speso per apprendere questo mestiere; a prescindere da quanto lunga sia la tradizione di questa pratica; niente di tutto questo e nessun ulteriore motivo rende il fatto di ferrare un cavallo la cosa giusta da fare.

I maniscalchi sono nella posizione ideale per imparare la forma e la funzione adeguata e naturale; hanno la clientela, la maggior parte di loro ama i cavalli, e sanno come usare gli strumenti per pareggiare gli zoccoli. La loro disponibilità a studiare le caratteristiche dello zoccolo naturale, e l'apprendimento di come educare i loro clienti riguardo alle normali cure e alla gestione, porterà un consistente beneficio ai cavalli.

Un numero di maniscalchi sempre maggiore sta capendo che ci sono opzioni migliori dei ferri. Alcuni già incoraggiano i loro clienti a lasciare i loro cavalli scalzi "più possibile", ma sia loro che i loro clienti non sono ancora del tutto convinti che i cavalli possono lavorare sferrati. La credenza convenzionale è radicata: "i cavalli hanno bisogno dei ferri come "protezione", come "sostegno" o come "trazione" quando partecipano ad attività come il salto ostacoli, il dressage, il trek competitivo, e altri sport o usi che richiedono alte prestazioni. Quello che adesso sappiamo è che ogni tipo di ferro inchiodato su uno zoccolo danneggia lo zoccolo - per il cento per cento del tempo. Ogni minuto che l'acciaio sta a contatto con lo zoccolo, si realizza un danno. I ferri non proteggono gli zoccoli, e gli zoccoli certamente non dovrebbero essere "sostenuti", se non vogliamo indebolire la loro connessione laminare. La gran parte dei maniscalchi sanno che il triangolare è sospeso all'interno della capsula dello zoccolo, e non è sostenuto da sotto, e tuttavia molti parlano della necessità di "sostenere" questo osso. L'adesione al terreno è ridotta quando si applica un ferro, e che danneggia il cavallo, stressando tutto ciò che va dalla capsula dello zoccolo a quasi tutti i tendini, i legamenti e le articolazioni degli arti e di tutto il corpo. Lo zoccolo naturale ha la migliore trazione possibile sul terreno di casa o su quello per cui è stato condizionato. Il buon senso ci dice che più il lavoro o lo sport sono impegnativi, più è importante per il cavallo avere piedi naturali, adeguatamente funzionanti.

I maniscalchi dovrebbero migliorare le loro conoscenze e competenze professionali. Imparare come lo zoccolo funziona, e come scolpirlo per ottenere una forma sana, ed educare i clienti che hanno bisogno di consiglio professionale per la cura degli zoccoli è il futuro della maniscalchia. L'uso giudizioso delle scarpette consente ai proprietari un modo di proteggere senza danno i piedi dei loro cavalli. I maniscalchi sono professionisti importanti nel mondo dei cavalli, e la gente si affida a loro per sapere e per fare il meglio per i suoi cavalli.

I maniscalchi che si dedicano al benessere dei cavalli ne ricaveranno grandi soddisfazioni. Può essere fatto più denaro con un lavoro meno faticoso. So che per alcuni lavorare con i ferri e inchiodarli è una forma di dipendenza, ma gli appassionati saranno più che felici e disponibili a pagare per un pareggio adeguato e per consigli su come conservare la salute dei loro cavalli. Inoltre, il fatto di accumulare sufficiente cultura e pratica consentirà di salvare la vita a molti cavalli. Il trattamento per la laminite e per la rotazione del triangolare dà particolare soddisfazione e mostra una particolare efficienza nell'ambito delle tecniche di pareggio naturale. A parte il denaro, la soddisfazione personale è impressionante.

## **Il ruolo dell'istruttore**

Gli allenatori e gli istruttori hanno una profonda influenza sui loro clienti e un esteso controllo su quello questi ultimi fanno con i loro cavalli. Essere di mentalità aperta e ricettivi verso questa emergente evidenza, informarsi, e lavorare insieme ai maniscalchi e ai veterinari consentirà loro di prendere sagge decisioni per i cavalli di cui hanno la responsabilità.

Molti addestratori sono convinti che alcuni cavalli, o alcune razze di cavalli, non possano lavorare sferrati. Hanno avuto l'esperienza di cavalli che si sono azzoppati e il cui il piede si è rovinato non appena non indossavano i ferri. In genere si tratta di casi in cui i cavalli sono ferrati da molto tempo, ed i cui i piedi si sono indeboliti. I cavalli ferrati, o quelli con un piede pareggiato in modo improprio, avranno zoccoli che si spezzano facilmente, e che vanno incontro a sobbattiture. Il danno aggiuntivo che proviene dal vivere in un piccolo paddock o in un box impedisce la libertà di movimento dalla nascita, cosa che, come sappiamo, è critica per la crescita di un piede sano. Quando il piede dei cavalli è già stato danneggiato del ferro, la transizione verso zoccoli scalzi sani può richiedere tempo e una grande dedizione da parte dei proprietari e degli insegnanti.

Le domande quindi diventano: "È possibile?" e "Ne vale la pena?". Sono domande a cui è difficile rispondere, e sta all'istruttore, lavorando consapevolmente con il proprietario, di decidere qual'è la cosa migliore da fare in ogni caso particolare.

I benefici di avere degli zoccoli sani sono enormi. Comprendono un cavallo più sano e utilizzabile, meno zoppie, meno dolori di schiena, movimento migliore, impulso migliore, meno resistenze a u lavoro impegnativo, meno conti del veterinario e una vita più lunga e più felice. Ma quando gli zoccoli sono state deformati o danneggiati, e in particolare quando questo ha causato dei problemi aggiuntivi nella struttura del cavallo, ci vorrà tempo e fatica per recuperare la salute e riportare il cavallo alla soundness. Potrebbe essere anche molto difficile ottenere un aiuto adeguato da altri professionisti dei cavalli.

Gli istruttori dovrebbero soprattutto insistere sul fatto che i cavalli giovani di cui si si curano direttamente o indirettamente non siano mai ferrati e siano pareggiati appropriatamente fin dalla nascita. È molto più facile prevenire in danno agli zoccoli che riabilitarli. Gli istruttori che mettono in dubbio il comune modo di pensare e che studiano a fondo un problema diventano degli eroi per i loro clienti e per i cavalli da cui loro dipendono per guadagnarsi da vivere. I cavalli dipendono da loro per il loro benessere, e anche per la loro stessa sopravvivenza.

## **Trovare informazioni e ottenere aiuto**

Numerosi libri pubblicati hanno linee guida e istruzioni sull'efficace pareggio degli zoccoli. Ci sono corsi per proprietari di cavalli, addestratori e maniscalchi che sono disposti a fare chilometri e pagare una quota di iscrizione, e c'è una grandissima quantità di informazioni sul pareggio naturale su internet.

Presto, i professionisti dei cavalli non potranno ignorare la montagna di dati clinici e scientifici concernenti il danno causato dai ferri e i sorprendenti benefici dello stile di gestione naturale e di una forma naturale dello zoccolo. Ci saranno molti ex-maniscalchi che eccelleranno nel pareggio naturale, e ci saranno molti più proprietari e addestratori che riconosceranno uno zoccolo sano e capiranno come si presenta uno zoccolo deformato. Adesso per adesso, in alcune parti del mondo, può essere difficile trovare queste informazioni e ottenere aiuto, ma l'epoca dell'informatica e delle comunicazioni rapide permetterà a chiunque di trovare aiuto.

Il mio mentore, per quanto riguarda la cura naturale dello zoccolo, è Marha Olivo. Viaggia nel paese tenendo corsi e seminari sul pareggio naturale e ha addestrato centinaia di persone, alcune delle quali oggi pareggiano professionalmente. Sono elencati sul suo sito web, che ha molte informazioni aggiuntive. Visitate il sito [www.unitedhorsemanship.org](http://www.unitedhorsemanship.org).

### **Una preghiera ai professionisti dei cavalli, ovunque**

In tutto il mondo delle persone abbracciano qualche concetto fondamentale sul cavallo e sulla cura degli zoccoli. Queste persone hanno bisogno di voi per applicare in pratica quello che desiderano per i loro cavalli. Vi raccomando caldamente di esaminare i dati disponibili, di valutarli criticamente, di correlarli all'anatomia e alla fisiologia dello zoccolo e di applicarli ai cavalli di cui vi occupate.

### **La potenza della verità**

La conoscenza di come lo zoccolo è fatto e di come funziona è potente. Io tendo a parlare in modo convinto, ma con l'attenzione vigile ai problemi degli altri. Chi è interessato a questo argomento dovrebbe costruire da sé la propria verità - lontana da me l'idea di dire a qualcuno in cosa deve credere. Ascoltando le preoccupazioni degli altri riguardo "la necessità" di ferrare i cavalli, dobbiamo capire che questo è tutto quello che hanno mai saputo. Siate onesti riguardo a tempo e alla fatica che ci vuole per rimediare ai danni fatti dai ferri. Il nostro obiettivo è di educare tutti, non solo i proprietari di cavalli, sulla forma e funzione corretta degli zoccoli, e di fornire supporto a chiunque lo chieda per i suoi cavalli.

Ogni giorno continua a imparare mentre ascolto le preoccupazioni della gente e lavoro con i loro cavalli. Sto imparando cosa è meglio dire e qual'è il modo migliore per dirlo. Qualche volta io non conosco del tutto la risposta, ed è utile perché quando succede sono costretto a imparare di più, a scavare più a fondo, e a consultarmi con chi è più esperto di me. È duro andare controcorrente, ma una volta che siete convinti, potrete abbracciare una potente fonte di energia: la potenza della verità; la potenza della guarigione, la potenza del cavallo.

*"Ogni verità attraversa tre stadi.  
Primo, è ridicolizzata.  
Secondo, è combattuta con violenza.  
Terzo, è accettata come una cosa evidente di per sé. "*  
~ Arthur Schopenhauer

### **Riportare la brillantezza nella vita di Crystal**

**(Tomas G. Teskey, D.V.M. - Hereford, AZ, U.S.A. - [tomasteskey@yahoo.com](mailto:tomasteskey@yahoo.com))**

Sono stato recentemente contattato per un consulto dal proprietario di un maneggio per dressage, interessato ad acquistare una femmina Svedese di otto anni, a cui era stata diagnosticata una sindrome navicolare. Era interessato ad usarla come fattrice perché si stava avvicinando alla "mezza età" e il suo problema di zoppia era "inguaribile". Sapevo che il suo fantastico pedigree e i premi ottenuti nelle competizioni rendevano molto interessanti i suoi puledri. La proprietaria precedente la vendeva perché non poteva permettersi l'intervento chirurgico necessario alla cavalla per superare la zoppia ed essere utilizzabile. La sua veterinaria aveva programmato una neurectomia digitale ad entrambi gli anteriori ed era in contatto con questo possibile nuovo proprietario per procedere con il necessario intervento. Il proprietario del maneggio aveva deciso di acquistare quella cavalla zoppa di otto anni a un prezzo molto ridotto, e mi aveva contattato dal momento in cui la cavalla aveva messo piede nella sua proprietà. Erano passati sei mesi e mezzo. Nel frattempo, era rimasto in contatto con la veterinaria precedente e lo aveva tenuto informato dei nostri

progressi nel trattamento del problema che questa cavalla aveva agli anteriori.

Una delle domande iniziali che mi aveva inviato prima di incontrare me o la cavalla, "Crystal", era la seguente.

Scrivendo nella sua mail: "Dr. Teskey, spero che mi possa aiutare. Ho appena acquistato una cavalla con navicolite. Potrebbe darmi qualche informazione prima di ingravidarla? Ho esaminato le sue radiografie con la precedente veterinaria che suggerisce di eseguire la sezione dei nervi e che non ha capito perchè la precedente proprietaria non l'ha fatto prima. Quali sono i pro e i contro di questa procedura? Grazie per il suo tempo".

La mia risposta sei mesi dopo è stata la seguente, e con il suo permesso condivido queste informazioni con ognuno di voi, a cui interessa esplorare con me cosa succedeva tradizionalmente a questi cavalli e perchè è veramente ora di riconsiderare le nostre opinioni sulla natura e sul trattamento di questi problemi molto comuni dei piedi.

"La procedura a cui lei fa riferimento si chiama "neurectomia". È attuata generalmente su cavalli con dolore cronico ai piedi, particolarmente a quelli con problemi "navicolitici". Il cavallo è in genere posto in anestesia generale e i nervi digitali che decorrono da ambedue i lati della gamba affetta e di quella più sana sono isolati e recisi, con i monconi "tappati" con la guaina nervosa conservata. Il motivo per cui sono operate entrambe le gambe è che la maggior parte dei cavalli finisce con il manifestare una grave zoppia nella gamba opposta a quella più affetta, se non viene trattata anch'essa. Questo permette di rendersi conto che anche se un cavallo mostra zoppia a un solo anteriore, nel cavallo con "navicolite" o "sindrome navicolare" entrambi gli anteriori sono malati. Il risultato dell'intervento è che il cavallo perde la sensibilità dal punto della sezione in giù e non sente più dolore nel piede ammalato. In genere la zoppia causata dal dolore in quest'area scompare e il cavallo può continuare ad essere usato. Quindi il cavallo è restituito alla "soundness".

Questo intervento costa dovunque dai 250 ai 1500 dollari, a seconda di dove viene eseguito e di chi lo esegue. È efficace per un periodo da un anno a due - talora non così a lungo, talora per più tempo, ma alla fine tutti i cavalli rigenerano alcune fibre nervose e riacquistano la sensibilità nell'area inizialmente desensibilizzata. La zoppia ricidiva e la procedura a quel punto può essere ripetuta per tenere il cavallo diritto.

Come capite, questa procedura ha un solo obiettivo per il cavaliere e per il cavallo: la zoppia con abbassamento della testa.

Ci sono effetti collaterali della neurectomia molto concreti e potenzialmente devastanti per il cavallo, di cui dovrete essere consapevoli. In una piccola percentuale dei casi i monconi dei nervi possono irritarsi al punto di sviluppare tumori estremamente dolorosi chiamati neuromi da amputazione, spingendo alcuni chirurghi ad eseguire ulteriori interventi per rimuoverli. Altre volte le arterie e le vene digitali che decorrono parallelamente ai nervi si sclerotizzano e il ristagno circolatorio conseguente porta ad uno stato di laminite cronica della peggior specie. Infezioni locali, sclerosi delle strutture tendinee e legamentose e brutte tumefazioni sono altre complicazioni che possono svilupparsi. Quindi, una procedura finalizzata a dare un sollievo temporaneo a un tipo di zoppia largamente incompreso può portare a ulteriore dolore, a perdita d'uso e a morte precoce dei cavalli affetti. Eseguire questi interventi chirurgici è molto dannoso per l'anatomia, la fisiologia, e la distribuzione dell'energia della parte inferiore degli arti del cavallo, e porta a un danno irreparabile delle connessioni nervose che il cavallo usa per sentire il proprio ambiente.

I problemi "navicolari", spesso chiamati "dolore ai talloni" o "caudal heel syndrome" comincia mostrando sintomi in cavalli di due - tre anni, quando ai loro zoccoli viene permesso di crescere eccessivamente assumendo una conformazione deforme e/o quando vengono ferrati a questa giovane età. I giovani triangolari che si stanno ancora sviluppando e le strutture interne sensibili dello zoccolo sono circondate, strette e compresse dalla capsula dello zoccolo

sempre più deformata, che le priva di movimento necessario e di circolazione sanguigna, tuttavia costringendole a lavorare e a sopravvivere in uno stato di stasi circolatoria. I cavalli più anziani sono anche vittima di quella che è chiamata malattia navicolare e da innumerevoli altri problemi, quando i loro zoccoli cedono alle deformità della struttura e al ristagno funzionale. Queste zoppie avvengono dopo periodi più lunghi di quello che tradizionalmente è chiamata "la migliore cura possibile dello zoccolo". Quando questa "migliore cura possibile" consiste di pareggi e/p di ferrature troppo rare, non è un evento misterioso, ma una certezza altamente prevedibile e fisiologica che questi cavalli soffriranno di deformità dello zoccolo e talora di zoppie debilitanti. L'espressione "uccidere lentamente" assume nuovi significati quando si riverisce agli effetti dl ferro sui nostri compagni equini. Nelle scuole veterinarie viene insegnato ancora oggi che questi problemi navicolari hanno una forte componente ereditaria, ma se questo fosse il caso, dovremmo aspettarci di vedere la malattia in un numero molto superiore di posteriori, e dovremmo vedere la malattia molto più presente in larghi campioni di cavalli di specifiche razze. Invece, noi vediamo la malattia in gruppi ben precisi di cavalli. I problemi navicolari sono assenti nei cavalli pareggiati per ottenere la forma ideale dello zoccolo a partire dal primo giorno di vita, e a cui è permessa libertà di movimento insieme ad almeno un altro cavallo formando "un branco".

Il gruppo di cavalli affetti dalla sindrome o dalla malattia "navicolare" è dimostrabile la presenza di deformazioni visibile dell'aspetto esterno dei loro zoccoli. Queste deformazioni non sono riconosciute come tali dalla maggioranza dei membri delle comunità dei maniscalchi e dei veterinari, perchè costituiscono una tale epidemia nei nostri cavalli da diventare semplicemente "normali", vedendole ogni giorno. Come professionisti dei cavalli, abbiamo per gran parte perduta la consapevolezza dell'aspetto di uno zoccolo equino normale... anche i testi di mascalcia e di veterinaria mostrano schemi e fotografie di zoccoli ben lontani dalla forma ideale -- zoccoli che mostrano una configurazione oblunga e contratta hanno finito per essere visti come normali.

\*\*Questi piedi non sono normali -- sono deformi, e sono attaccati a cavalli che sono confinati in spazi troppo angusti, a cui viene impedita la libertà di movimento su terreno sodo \*dalla nascita\*, eccessivamente nutriti e sovrappeso fin da una giovane età, e pareggiati inadeguatamente per tutta la vita. Sono rimpiccioliti nella loro dimensione globale, oblungi piuttosto che rotondi, con fettoni rattrappiti, disidratati e inattivi. L'intero zoccolo è generalmente contratto, cosa che gli dà un aspetto tendenzialmente cilindrico piuttosto che la forma normale tendenzialmente conica. Le parti più morbide posteriori del piede sono specialmente contratte e schiacciate, con talloni che spingono verso l'interno, portando con loro le barre e spingendole verso l'alto insieme ai cuscinetti digitali induriti direttamente verso l'osso navicolare e le sue connessioni legamentose. I talloni agiscono come colpi d'ariete contro i tessuti molli sovrastanti piuttosto che sostenere le strutture che contribuiscono alla dissipazione degli urti e contribuiscono alla circolazione. \*\*

Sembrerebbe logico dirigere i nostri sforzi verso il miglioramento di queste forme anormali dello zoccolo dei cavalli, invertendo le tendenze che hanno causato queste deformità e fornendo una situazione che promuove una buona forma dello zoccolo. Il taglio dei nervi digitali non produce, nella grande maggioranza dei cavalli, alcun effetto che abbia per loro un onesto valore terapeutico. È una procedura medica dannosa, ma è quella maggiormente usata nell'attuale filosofia "usa ed abusa" di tenere i cavalli in attività -- e farlo in un momento in cui esiste un'eccellente comprensione delle cause per le quali questi cavalli finiscono con il soffrire un dolore "navicolare" è completamente inutile e irresponsabile -- non c'è una valida ragione medica per eseguire queste neurectomie con la irresponsabile spensieratezza con cui sono eseguite. Queste procedure sono un eccellente esempio di come la semplice ignoranza di una appropriata forma e funzione dello zoccolo permetta ai proprietari e ai veterinari di eseguirle. Termini come "procedura di salvataggio" sono diventate molto comuni per descrivere procedure analoghe che prolungano la vita utile dell'animale unicamente per permettere benefici

economici all'uomo. Occuparsi del problema reale costituito dalle deformità dei piedi, e delle tecniche per riabilitarli, con un pareggio e uno stile di vita adeguato, prevarrà come unica alternativa accettabile per questi animali e per i loro custodi umani, e si otterrà un vero salvataggio in termini di vita dell'animale.

L'esecuzione di neurectomie digitali su cavalli con dolore ai talloni o al piede facilita una degenerazione ulteriore dell'intera parte inferiore e degli zoccoli di questi animali, perchè viola e ostacola quello di cui l'intero animale ha bisogno per ottenere una forma e una funzione normale dello zoccolo. Piuttosto di tagliare i nervi di una parte del corpo del cavallo, ottenendo una sensazione completamente illusoria di "soundness", abbiamo l'alternativa di curare questi cavalli zoppi e i loro piedi deformi per ottenere una forma corretta dello zoccolo e per promuovere una adeguata e vitale funzione fisiologica. Una stimolazione naturale con esfoliazione, movimenti meccanici vitali dello zoccolo, una sensibilità vitalizzante e una eccellente protezione sono solo alcune delle importanti funzioni che gli zoccoli dei cavalli hanno bisogno di possedere, ed è precisamente quello che otteniamo con uno stile di vita e un pareggio adeguati. Questo porta noi e i nostri cavalli sulla via maestra verso una vera soundness, superando di gran lunga le tecniche convenzionali della veterinaria occidentale e promuovendo la salute fisica e psicologica dell'intero cavallo piuttosto di danneggiare una parte vitale della sua anatomia, cosa che porta solo a ulteriore danno, a perdita d'uso e a morte prematura.

Poichè è un fatto che sono i cavalli pareggiati e/o ferrati inadeguatamente a soffrire della "sindrome navicolare", sappiamo che per ottenere degli zoccoli forti e di forma naturale, e permettere un movimento adeguato su un terreno duro, è essenzialmente una forma di trattamento che sostiene la vita e la salva -- è questo tipo di trattamento che prescriviamo ai cavalli di cui mi prendo cura, considerandolo l'unica forma di trattamento che rispetta la natura del cavallo. I farmaci vasoattivi e antiinfiammatori non hanno alcun effetto per quanto riguarda il miglioramento delle condizioni dei piedi deformati di questi cavalli malati. I ferri a uovo, le ferrature rovesce, solette speciali, ferri natural-balance, solette a cuneo, resine, ferri con traversa e/o con supporto per i fettoni o qualsiasi altro aggeggio artificiale attaccato al fondo dei piedi di questi cavalli non possono essere considerati onesti presidi terapeutici per i cavalli con problemi navicolari o altre affezioni dello zoccolo. Si tratta di un'impossibilità fisiologica; possono solo accentuare le deformità e danneggiare i cavalli a cui sono inchiodati, forse posponendo la comparsa di ulteriori, inevitabili sintomi per alcuni anni, ma nel frattempo accentuando i danni. È ironico che quando questi apparecchi perdono la loro capacità di desensibilizzare il piede del cavallo a causa del danno progressivo che causano essi stessi, sia spesso eseguito l'intervento di neurectomia. Sottovalutiamo gravemente l'importanza della sensibilità, del tatto e delle sensazioni del cavallo. Si tratta di uno dei cinque sensi principali del corpo. Gli zoccoli del cavallo sono le sue mani, che incontrano l'ambiente a ogni passo che fanno. Accecare i loro piedi con marchine e successivamente privarli completamente della loro connessione sensoriale con il terreno li priva di una delle funzioni più importanti dei loro piedi. Inoltre, non c'è un singolo caso di un cavallo con una "sindrome navicolare" grave che sia stato guarito da qualche cosa applicato al suo piede. Guarito, e/o "sound", potrebbe essere definito come un cavallo capace di camminare, trottare e correre in libertà con i propri zoccoli nudi su terreno soffice con vivacità, impulso e assenza di zoppia. È la promozione della forma naturale dello zoccolo e quindi della sua funzione normale che permette al cavallo di guarire dai danni provocati precedentemente dal pareggio inadeguato, dalla ferratura e/o dallo stile di vita, e guariscono in modo veramente soddisfacente se rispettiamo la loro affascinante anatomia e la loro funzione meravigliosamente semplice. Il compito del movimento per la cura naturale dello zoccolo ha il compito di far conoscere questa possibilità ai proprietari di cavalli quando si trovano di fronte alla scelta fra pagare per una "procedura di salvataggio" o dare ai cavalli quello di cui hanno reale bisogno. Sono momenti di vita o di morte per i nostri cavalli e

scegliere l'opzione costituita dalla cura naturale dello zoccolo e da uno stile di vita naturale salva ogni giorno la vita di cavalli.

È ironico che persone oneste, benintenzionate stiano spendendo il loro denaro faticosamente guadagnato per trattamenti che rendono i loro cavalli meno validi e meno usabili nel lungo periodo. Termini come "ferratura terapeutica" e "ferratura correttiva" saranno presto smascherati per gli ossimori che sono, e parti interessate come le compagnie di assicurazioni e le organizzazioni per l'affitto dei cavalli metteranno presto in discussione queste pratiche, e non resteranno indifferenti all'idea di sborsare milioni di dollari per pagare per queste procedure e altre "terapie" come le neurectomie che servono soltanto a peggiorare le condizioni dei cavalli di cui hanno la responsabilità. Comunque, questa è l'epoca in cui viviamo ... un periodo di transizione sia per noi che per i nostri cavalli. Le nostre responsabilità sono grandi, le conoscenze ci sono, e tutto questo vi si sta avvicinando.

P.S. "Crystal" sta camminando e trotando bene (con vivacità e impulso) nelle ultime settimane del "trattamento" che le ho prescritto, e sta lavorando con una attenzione e una vitalità che pochi mesi fa era svanita dalla sua vita. Vive in un paddock di 15 x 30 metri all'estremità del maneggio con un altro castrone su cui si diverte a spadroneggiare, ha fieno e minerali a volontà, riceve ogni giorno una gran varietà di erbe e verdure e l'idea di ingravidarla è rimandata per ritornare alle competizioni di dressage ed al salto ostacoli in primavera. Il proprietario e il veterinario precedente finora non hanno mostrato interesse a visitarla nella sua nuova sistemazione, ma venti altri confinanti sono fortemente consapevoli dello stato in cui quella cavalla zoppa era quattro mesi fa e dov'è arrivata oggi... sono loro che hanno tenuto aggiornati il precedente proprietario, il veterinario e due maniscalchi sui progressi di Crystal. In questo momento sto passando alla sua nuova proprietaria il compito di pareggiare gli zoccoli, poiché si è dimostrata un'eccellente allieva sotto la mia supervisione e ha dimostrato volenterosità e adeguata abilità a curare i suoi zoccoli molto migliorati. Ci sono anche molti altri confinanti che proseguono i miei corsi di gestione degli zoccoli e che saranno in grado di prendersi cura degli zoccoli dei loro cavalli molto presto. Il proprietario e Crystal cominceranno le competizioni a livello regionale in marzo.